

**Protocollo d'intesa
per promuovere la cultura dell'efficienza energetica**

L'anno 2013, il giorno 20 del mese di febbraio presso la sede dell'Unioncamere

tra

- *l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con sede legale a Roma in Piazza Sallustio n. 21, cap 00187, Partita IVA 01000211001, in persona del Presidente Dr. Ferruccio Dardanello, in qualità di rappresentante legale del suddetto Ente, di seguito denominato UNIONCAMERE,*
- e
- *l'Associazione Esperti Gestione dell'Energia certificati da terza parte accreditata, con sede legale a Verona in Via Germania n.2, cap 37136, Partita IVA 04122220231, in persona del Presidente Dr. Michele Santovito, in qualità di rappresentante legale della suddetta organizzazione, di seguito denominata ASSOEGE.*

Premesso che

- nel 2007 l'Unione Europea aveva inquadrato gli obiettivi da conseguire entro il 2020 in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, di maggiore efficienza energetica e di maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- l'11 settembre 2012 è stata approvata dal Parlamento Europeo la direttiva europea sull'efficienza energetica n. 2012/27/UE che introduce nuove misure obbligatorie e strumenti comuni di intervento, al fine di garantire che l'Unione Europea raggiunga l'obiettivo di riduzione del 20% dell'utilizzo di energia al 2020;

- l'efficienza energetica rappresenta la prima priorità della Strategia Energetica Nazionale in quanto contribuisce contemporaneamente al raggiungimento di tutti gli obiettivi di costo/competitività, sicurezza, crescita e qualità dell'ambiente;
- il decreto legislativo 30 maggio 2008, n.115 di attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, contiene al suo interno la definizione di Esperto in Gestione dell'Energia (art.2, comma 1, lettera z) e ne specifica la qualificazione all'articolo 16, comma 1. La norma tecnica di riferimento per questa figura professionale è la UNI CEI 11339;
- il Consiglio Generale di Unioncamere del 7 giugno 2011 ha approvato la sottoscrizione del "Patto dei Presidenti delle Camere di commercio - Un impegno per l'energia sostenibile", con il quale ci si è impegnati ad intraprendere un percorso di sostenibilità energetica ed ambientale in linea con le direttive comunitarie ed in sintonia con quanto già intrapreso da altre amministrazioni italiane, tra cui la più nota è il Patto dei Sindaci, e in particolare avviare un percorso per la predisposizione di un piano di intervento del sistema camerale per l'energia sostenibile, oltre ad azioni condivise nei confronti delle imprese;
- nell'ambito dell'accordo di programma tra Unioncamere e il Ministero per lo Sviluppo Economico (di seguito "MISE") per l'anno 2011 e 2012 è stata prevista una linea di azione dedicata all'Innovazione e in particolare al risparmio energetico, finalizzata a sensibilizzare le imprese sulle opportunità di avviare interventi di ottimizzazione dei consumi e riduzione del "conto energetico", rafforzare la cultura dell'efficientamento internamente e esternamente al sistema anche attraverso percorsi formativi;
- le Camere di commercio sono chiamate, insieme agli altri enti pubblici, a rispondere alle misure di contenimento dei consumi di energia come

evidente nel decreto sulla spesa pubblica, “spending review”, approvata dal Consiglio dei Ministri, dove l’art. 14 del Decreto-Legge 7 maggio 2012, n. 52 (pubblicato nella G.U. n. 106 dell’8 maggio 2012) che prevede che le amministrazioni pubbliche, di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – tra cui sono incluse le Camere di commercio e loro associazioni – adottino “misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all’efficientamento degli usi finali della stessa”.

Considerando che

- Il nostro Paese si caratterizza per una scarsità di risorse energetiche tale da farlo dipendere per oltre l’80% dalle importazioni, creando inevitabilmente periodiche tensioni sui prezzi con riflessi negativi, in generale, sulla bolletta energetica del Paese e, in particolare, su quella delle micro, piccole e medie imprese (di seguito “MPMI”);
- all’interno del piano “Strategie e linee di sviluppo del sistema camerale per il periodo 2012-2015” il tema della “sostenibilità” è tema centrale e viene riconosciuto quale elemento di sviluppo oltre ad essere un elemento premiante per i territori e la competitività delle imprese;
- Unioncamere è un ente pubblico che cura e rappresenta gli interessi delle Camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano;
- Unioncamere è impegnata nella diffusione della cultura dell’efficienza e del risparmio energetico presso le MPMI attraverso una serie di iniziative avviate con le Camere di commercio a seguito del Patto dei Presidenti delle Camere di commercio - Un impegno per l’energia sostenibile;
- Assoege, ovvero l’associazione di Esperti in Gestione dell’Energia certificati da un soggetto terzo accreditato, ha tra i suoi principali obiettivi quelli di :
 - valorizzare e promuovere le figure degli Esperti nella Gestione dell’Energia (EGE) certificati ai sensi della norma UNI CEI 11339:2009 da parte terza accreditata;

- favorire e diffondere lo sviluppo della cultura dell'efficienza energetica presso istituzioni ed imprese, nazionali, comunitarie e internazionali;
- favorire la definizione di accordi di interesse comune tra gli associati ed altre organizzazioni ed enti, pubblici e privati;
- implementare e diffondere ogni tipologia di strumento, sia di carattere intellettuale che tecnico, atto a perseguire obiettivi di Efficienza Energetica quali, in via non esaustiva, diagnosi energetiche, benchmark, sistemi di rilevazione ed analisi, contratti legati a indici di performance.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

Articolo 2

(Obiettivi)

Gli obiettivi di carattere generale del Protocollo sono:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico che il Paese ha sottoscritto in molteplici accordi internazionali ed esplicitati attraverso l'adozione delle Direttive Europee e ripresi nel recente documento che impegna il Paese con una propria Strategia Energetica Nazionale;
- diffondere in maniera capillare su tutto il territorio nazionale le competenze altamente qualificate sia tecniche che professionali della figura di Esperto in Gestione dell'Energia certificato di terza parte accreditata;

- raccogliere ed elaborare le informazioni dalle imprese presenti sul territorio allo scopo di creare procedure standardizzate per l'analisi e la verifica delle performance sull'uso finale dei consumi energetici;
- fornire il supporto necessario richiesto dalle imprese per spiegare le procedure da seguire per una corretta gestione dei propri usi finali di energia;
- identificare le modalità più opportune per ampliare e sostenere, ovunque si riscontrino condizioni favorevoli, la diffusione dei contenuti e delle modalità di realizzazione delle progettualità conseguenti al presente accordo presso ulteriori contesti territoriali e settoriali.

Articolo 3 **(Impegni delle parti)**

Unioncamere e Assoege (congiuntamente "le Parti") si impegnano a collaborare, ciascuno secondo le proprie competenze, a:

- divulgare i contenuti e i risultati delle iniziative progettuali avviate in modo che possano essere estese a un numero più ampio di territori/distretti;
- assicurare la massima visibilità del Progetto, a livello nazionale e territoriale, curando altresì il raccordo con altri eventi e iniziative che le Parti programmeranno su temi analoghi a quelli del Progetto per tutta la durata del presente Protocollo;
- attivare ulteriori collaborazioni che possano arricchire il Progetto, con particolare riferimento alla analisi e certificazione dei risultati del progetto.

In particolare, Unioncamere - direttamente, ovvero anche attraverso strutture partecipate dotate di competenze specifiche utili al raggiungimento degli obiettivi del Progetto e con l'impegno diretto delle Camere di Commercio nei territori coinvolti - si impegna a:

- coordinare e raccordare le attività sui territori in cui avviare l'iniziativa pilota;

- organizzare, con le Camere di commercio competenti, le attività di Informazione/formazione e primo orientamento per le imprese anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche;
- divulgare i risultati raggiunti dalla sperimentazione all'intero sistema camerale;
- coinvolgere altri soggetti terzi presenti sui territori (Istituzioni, enti locali, associazioni di categoria, etc) in una logica di integrazione e sinergia, anche attraverso forme di collaborazione e partenariato;
- organizzare d'intesa con Assoege momenti di incontro e di presentazione delle iniziative.

In particolare, Assoege si impegna a:

- fornire una lista di contatti dei propri associati, tutti aventi titolo di Esperto Gestione Energia certificato da terza parte, che si renderanno disponibili per garantire il buon esito ed il raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto secondo gli impegni presi e declinati nel lavoro del tavolo tecnico specificato all'art.4.

Nello specifico i soci Assoege, di cui sopra:

- si renderanno disponibili per momenti di formazione e informazione verso i soggetti interessati ad intraprendere un percorso di efficienza ed ottimizzazione dei propri consumi energetici;
- predisporranno la documentazione per la raccolta delle informazioni di base che permetta una prima valutazione delle performance energetiche dei soggetti partecipanti al progetto;
- si renderanno disponibili per informazione per la compilazione e l'utilizzo degli strumenti predisposti secondo le indicazioni definite dal tavolo tecnico;
- eseguiranno una pre-diagnosi energetica ¹ per i soggetti che parteciperanno al progetto secondo le indicazioni definite dal tavolo tecnico;

¹ Per pre-diagnosi energetica si intende una valutazione, fatta sulla base di informazioni documentali, degli attuali consumi energetici di un soggetto che tengano conto di indicatori specifici che ne influenzino i consumi e che, in ultima analisi, verranno confrontati con valori di riferimento

- effettueranno una valutazione dei risultati complessivi ottenuti e suggerimenti sulle azioni da intraprendere;
- organizzeranno, d'intesa con Unioncamere, un momento intermedio ed uno finale di comunicazione pubblica dei risultati complessivi.

Le Parti, inoltre, convengono di organizzare congiuntamente l'annuncio del lancio del Progetto.

Articolo 4

(Modalità operative di lavoro)

Per rendere operativo il Protocollo di Intesa, Unioncamere e Assoege costituiscono un tavolo tecnico (di seguito, "Tavolo"), cui delegare il monitoraggio, e ove necessario l'attuazione, delle attività di cui al presente protocollo. Il Tavolo potrà altresì intervenire nella formulazione di proposte di variazione e di miglioramento delle attività progettuali previste, anche in corso di realizzazione del progetto.

In particolare, per raggiungere le finalità di cui al protocollo, il Tavolo tecnico ha il compito di:

- identificare i soggetti (numero e tipo) a cui rivolgere l'iniziativa di pre-diagnosi energetica tenendo conto che il dato più importante di cui si terrà conto sarà il consumo energetico annuo del soggetto;
- selezionare i territori tenendo conto:
 - della disponibilità delle Camere di commercio territoriali a supportare il Progetto
 - di una bilanciata distribuzione territoriale
 - di una adeguata differenziazione tra i settori produttivi
- individuare strumenti e tempistica delle attività di monitoraggio in itinere del Progetto, sia a livello territoriale che complessivo, proponendo altresì eventuali correttivi e interventi laddove necessario.

Il Tavolo sarà composto, di volta in volta, da un egual numero di rappresentanti per ciascuna Parte che, d'intesa tra loro, assumeranno i provvedimenti necessari per l'attuazione del Protocollo. Ove opportuno, il Tavolo potrà richiedere di

essere coadiuvato anche da dipendenti, consulenti o personale dedicato di Assoege e Unioncamere o di strutture specializzate di quest'ultima aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e inerenti a specifiche fasi del Progetto.

I componenti rimarranno in carica per tutto il tempo d'esecuzione del Protocollo di Intesa, salvo quanto previsto da successivi accordi tra le Parti.

Articolo 5

(Durata)

L'intesa di cui al presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle Parti e ha una durata di 12 mesi. Le parti si riservano di valutare il rinnovo della sottoscrizione.

Nel caso in cui, durante il periodo previsto dall'Intesa, a fronte delle verifiche tecnico-economiche e normative, emergessero elementi tali da comportare il venir meno dei presupposti e degli intendimenti sottoscritti tra le Parti, esse procederanno congiuntamente a formalizzare la cessazione.

Articolo 6

(Trattamento dei dati personali)

Qualora, nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, una o entrambe le Parti dovessero effettuare trattamenti di dati personali, le Parti stesse, ognuna per quanto di competenza, si conformeranno alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs 196/03).

In caso di trattamenti di dati personali connessi al presente Protocollo, le Parti, ognuna per quanto di competenza, si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze al suddetto Codice.

Articolo 7

(Controversie)

Tutte le controversie nascenti dal presente contratto, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno oggetto di un

tentativo preliminare di mediazione, secondo il Regolamento del servizio di conciliazione della Camera di commercio di Roma.

Ogni controversia non risolta tramite la conciliazione sarà deferita alla decisione di un arbitro unico, da nominarsi in conformità al Regolamento della Camera arbitrale della Camera di commercio di Roma che le parti dichiarano di conoscere e accettare interamente.

L'arbitro unico deciderà in via rituale e secondo diritto, comunque nel rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e segg. del Codice di Procedura Civile.

Articolo 8

(Natura non esclusiva)

Il presente Protocollo non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 9

(Disposizioni finali)

Qualsiasi variazione al presente documento sarà da considerarsi invalida, in assenza di apposita formulazione per iscritto, a firma congiunta di entrambe le Parti ed evidenza dell'aggiornamento in correlazione al documento originario.

Ciascuna Parte si impegna a sostenere tutti i costi/spese relative alle attività di propria competenza senza nulla avere a pretendere nei confronti dell'altra parte.

Il presente Protocollo non costituisce alcun obbligo per le parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso. Le eventuali attuazioni di attività che prevedono oneri saranno dettagliate e realizzate sulla base di successivi, eventuali, atti esecutivi concordati dalle parti e/o altre procedure definite dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, li

Unioncamere
Ferruccio Dardanello

Assoege
Michele Santovito